

ASSOCIAZIONI
 Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
 Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Numero separato cent. 5
 arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
 si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
 Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e suo succursali tutto.

In morte di Edmondo De Amicis

Un telegramma del Re
 Torino, 12. — Per la morte di Edmondo De Amicis, S. M. il Re ha inviato al sindaco, senatore Frola, il seguente telegramma:

« La morte di Edmondo De Amicis mi ha cagionato un grande rammarico. La grande considerazione che sempre ebbi per l'antico patriota e pel gentile popolare scrittore, mi fa rimpiangere la sua improvvisa fine e mi ispira le sincere condoglianze che dirigo a Vostra signoria per la città tanto cara all'estinto e per i congiunti di lui.
 F.to: Vittorio Emanuele »

Il sindaco ha subito risposto, esprimendo all'Augusto Sovrano i sensi di riconoscenza della città di Torino.

I funerali religiosi a Bordighera

Bordighera, 12. — I funerali di De Amicis, per desiderio espresso dal figlio Ugo, si faranno domani in forma religiosa. Alle ore 10 la salma verrà trasportata nella chiesa parrocchiale situata nella vecchia città, indi, dopo la cerimonia, il corteo si recherà alla stazione. La salma sarà posta in una cappella ardente in attesa del treno delle ore 18, per essere trasportata a Torino.

La cappella ardente

La camera in cui Edmondo De Amicis è morto è quella stessa che egli abitava ogni qual volta si recava a passare qualche settimana a Bordighera. Essa è stata trasformata in cappella ardente. Attorno al lettuccio sono state poste quattro torce altissime e numerose palme offerte gentilmente da un giardiniere della città. La salma è stata rivestita dell'abito nero.

Fanno la guardia d'onore le guardie del municipio che il regio commissario, per far onore all'estinto, ha messo a disposizione della famiglia De Amicis. I funerali saranno fatti a spese del comune. Il municipio di San Remo ha disposto l'invio di un carro di prima classe.

Continuano a giungere fiori che vengono messi nella camera e sparsi intorno alla salma.

Flori e telegrammi

Oggi l'Hotel Reina è stato meta di

un pio, commovente pellegrinaggio. Persone di ogni ceto, fra cui numerosi forestieri, portanti fiori a profusione, si affollarono intorno alla salma.

Le ordinazioni di corone per domani sono tante che i fiorai temono di non potere far fronte a tutte.

I telegrammi di cordoglio arrivano a centinaia; noto quelli dell'on. Giolitti, dei sindaci di Bologna, Firenze, di Milano, di Torino e di numerose altre città, del Consiglio comunale di Trieste, del Circolo popolare di Gorizia, dell'Accademia della Crusca.

Anton Giulio Barrili, Tommaso Monicelli, Marco Praga, Dino Mantovani, D'Ovidio, Rovetta, Antona Traversi, Ada Negri con dolore filiale invocano la grande anima serena.

Han telegrafato anche la Massoneria genovese, il Consiglio superiore della pubblica istruzione, numerosi istituti scolastici. Si attendono parecchie rappresentanze. Il regio commissario mi disse che Gabriele d'Annunzio aveva inviato un lungo telegramma, che però sarebbe andato smarrito, così i giornalisti cercano invano di averne il testo.

I funerali a Torino

Torino, 12. — Sabato mattina giungerà a Torino la salma di Edmondo De Amicis e avrà luogo il trasporto dalla stazione al camposanto.

Le spese dei funerali saranno sostenute dal Comune.

La salma sarà tumulata presso quella del figlio Furio.

Si dice che lo scultore Bistolfi unito da vincoli di amicizia a Edmondo de Amicis, ne modellerà la statua che dovrà sorgere sulla sua tomba.

Il sindaco di Oneglia ha telegrafato al figlio chiedendo che la salma dello scrittore venga sepolta nella sua città natale, ma l'offerta generosa è stata declinata data la espressa volontà dell'estinto.

Una nobile iniziativa

Roma, 12. — Un redattore del *Giornale d'Italia* ha proposto che tutti i ragazzi d'Italia e delle colonie italiane con una sottoscrizione, anche di centesimi, elevino alla memoria di Edmondo De Amicis un istituto nazionale per i fanciulli poveri.

quando del tenente Vitali, la mattina del 2 marzo sorprese i ribelli presso Dongaba, a mezza strada fra Gilb ed Enevi Scebeli.

Dopo tre quarti d'ora di combattimento i nostri li misero in rotta, distruggendo il loro accampamento e le loro provviste.

Nel tornare a Gilb la nostra colonna trovò nuovamente i ribelli che fuggiti da Dongaba con rapido giro avevano preparata una imboscata.

I ribelli essendo provvisti di un certo numero di fucili, aprirono il fuoco sui nostri, che dopo vivo combattimento conquistarono alla baionetta la posizione nemica.

Le nostre perdite sono di un ascaro morto e di quattro feriti.

Le perdite nemiche sono invece considerevoli. Presso un gruppo di ribelli uccisi furono raccolti 13 fucili e una pistola.

Il contegno delle nostre truppe fu superiore ad ogni elogio.

Asterischi e Parentesi

— Le nostre tasche.

Le nostre tasche, fra breve, tintineranno dunque per il suono d'un altro tipo di moneta spicciola. La rinnovazione della moneta italiana sta per essere un fatto compiuto. Com'è noto invece di ricorrere ai soliti conarsi, che danno così spesso risultati tanto infelici, l'incarico di preparare nuove monete venne conferito a tre dei più insigni scultori italiani: Bistolfi, Canonica, Calandra, e ad un artista noto e pregiato per altri lavori del genere: il Boninsegna. Si estrasse a sorte fra i quattro la specie metallica da destinare: e, così, rimase segnato l'oro al Boninsegna, l'argento al Calandra, il rame al Canonica, il nickel al Bistolfi.

I quattro artisti prepararono i modelli: questi furono approvati dalla commissione appositamente nominata dal ministro del tesoro: e ora alla Zecca di Roma si attende alla coniazione delle nuove monete, sotto la vigilanza del cav. Giorgi, il direttore tecnico della Zecca, il quale mette nell'impresa tutto il suo spirito, d'artista innamorato del proprio compito: sì che sarà il suo merito grande se le felici concezioni e le sapienti modellature dei quattro artisti prescelti diventeranno poi monete tecnicamente perfette.

I conii per le monete d'argento sono pronti. Primi verranno messi in circolazione i pezzi da 2 lire; poi quelli da una lira. Tra breve sarà allestito anche il conio delle monete di nickel, che seguiranno subito dopo. Minore è l'argenza per il bronzo e l'oro.

La moneta del Calandra — argento — reca da un lato l'effigie di Re Vittorio Emanuele III, dall'altro una classica quadriga. Il « nickelino » del Bistolfi ha da un lato, l'immagine dell'Italia *alma parens frugum*: una testa di donna, dal puro profilo, di sapore arcaico; dall'altro l'immagine della libertà, che trasvola recando la face accesa, e sormonta lo scudo di Savoia. Con queste monete del Bistolfi e del Calandra si inizierà dunque tra poche settimane il rinascimento della moneta italiana, dal lato... artistico.

— Fu veramente un socialista?

Le varie Camere del lavoro che rallegrano l'Italia lo dissero e se ne rallegrarono; gli organi e gli organetti vermigli lo proclamarono: i « predicatori » rossi lo bandirono; il corpo elettorale socialista volle confermarlo, ma in verità il Paese non se ne convinse mai completamente.

Perché Edmondo De Amicis fu un socialista in questo senso: che pochi ebbero come lui il cuore aperto e la pietà ardente e profonda per tutte le miserie umane; la ribellione pronta contro tutte le ingiustizie; il sentimento schietto dell'eguaglianza; l'aspirazione sincera, all'elevazione, morale e materiale, delle classi diseredate.

Ma, non perciò, il socialismo ufficiale aveva diritto ad ascrivere pomposamente fra i suoi l'uomo che rifuggiva da tutte le violenze, che stigmatizzava tutti gli arbitri, che disapprovava tutte le intransigenze, che non ammetteva — nel suo grande e fervido amore per la libertà — veruna forma d'imposizione; né dall'alto, né dal basso.

Quale uomo di cuore non è e non si sente socialista come lo fu Edmondo De Amicis?

Ma che ora — di grazia! — i « preti rossi » non si macchino di una nuova volgarità dinanzi ad una tomba, e non tentino di monopolizzare — per i loro altari e per le loro processioni — un morto che tutti piangiamo....

— Chateaubriand marito infedele. Gli scrittori ed i letterati non sono propriamente adatti a mantenere la fede

coniugale. Il numero di coloro che trascurarono le loro legittime consorti per le loro belle ammiratrici, è infinito; e fra essi deve includere l'idealista autore di « Bèné », che ricambiò la sua saggia e fedele signora, trascurandola da presso e da lontano, in Palestina ed in Italia, come in Francia.

Alcune lettere inedite di Chateaubriand alla moglie, che ha pubblicato il « Correspondant », rischiarano le relazioni coniugali del grande trasfiguratore di fatti e di sentimenti.

Mentre egli scriveva alla moglie letterine brevi, ispirate ad un affetto assai misurato, ne inviava altre più lunghe e calorose alla Récamier.

Da Venezia, per esempio, scriveva alla moglie dicendo male della vita cittadina e nello stesso tempo alla Récamier scriveva che la vita di Venezia è bella e movimentata, e che egli a Venezia vorrebbe vivere e morire... ma in sua compagnia!

Un suo biglietto da Fontainebleau alla moglie non è nemmeno autografo: egli lo ha dettato contentandosi di apporvi la firma. Ma alla Récamier scriveva di proprio pugno, alla stessa data: « Eccomi a Fontainebleau, arrivato benissimo e solo un po' stordito dal selciato continuo. Voi mi avete portato fortuna... Amatemmi solo un poco per tutto quello che io v'amo... Addio, addio, sempre vostro l... ».

E la moglie, buona e paziente, che condivideva con lui anche le sue gioie e le sue tribolazioni politiche, lo vedeva correre « da signora a signora » e si era abituata ad aspettarlo sempre con serena tristezza, amandolo sempre di un amore fedele e rassegnato.

— Per finire.

Udita ad una predica in un paesetto del Trentino:

Il quaresimalista tratta della « Morte » e dice:

Ma anche nella morte, o dilettissimi fratelli, Iddio ci ha dato una prova della sua bontà, poichè egli ha messo la morte in fine della vita, così che anche il peccatore ha il tempo di ravvedersi e salvarsi!

Da MORTEGLIANO

Annegamento di un vecchio più che ottantenne. Ci scrivono in data 12:

Ieri un doloroso fatto accadde nella frazione di Galleriano.

Luigi Bernardis di anni 84, che andava soggetto ad assalti di epilessia, ieri mattina verso le 11 parti dal suo paese per venire a Mortegliano.

La strada ch'egli doveva percorrere è costeggiata da una parte dalla Roggia di Palma. Pare che il povero vecchio camminasse troppo vicino alla sponda della roggia, e ad un certo momento colto dall'epilessia sinistramente, e cadde nell'acqua.

Nessuno passava in quell'istante da quella parte, e perciò il vecchio che non poteva in alcun modo aiutarsi da sé né chiamare aiuto, rimase nell'acqua e si annegò.

Verso le 13-1330 passò per di là la nuora del Bernardis, Maria Braida che rimasta inorridita a quella vista, ritornò in paese e raccontò il triste caso.

Accorsero sul luogo il marito della Maria e figlio dell'annegato, Romolo Braida che aiutato da certo R. Pittis trasse il cadavere a riva e lo coprì con un drappo.

Vennero avvertite le autorità di Mortegliano e si recarono nella località indicata il Brigadiere dei carabinieri, un milite e il medico dott. Salveti, che non potè far altro che constatare la morte del vecchio Bernardis. Si esclude assolutamente che trattisi di delitto o di suicidio.

Dell'accaduto venne spedito rapporto alla Prefettura del II Mandamento di Udine.

Da TRAVESIO

Partenza della guardia forestale. Ci scrivono in data 11:

La ventura settimana ci lascia la zelante Guardia forestale Meinero Francesco, partendo per la nuova destinazione del ridente Claut. Da quell'altipiano, col suo occhio scrutatore, potrà come Aquila sorvegliare e scoprire ogni delitto che sfuggisse alla vista degli agenti del piano.

Nel contempo l'afflitto popolo ringrazia sentitamente l'Ill.mo sig. Prefetto che ebbe la felice idea di appattare quello zelante funzionario tra i dirupi di Claut. Buon viaggio.

Da Pagnacco

Versarono alla locale Congregazione di Carità per la morte della nob. Luigia Colombatti vedova Di Caporiacco. Zuliani Giulio L. 4, Baletti Pietro 1, Delonga Luigi 1,

LA TEORIA FISICA DELL'AMBIENTE nella letteratura moderna

Che diremo poi dell'opera romantica dell'Hugo, in cui l'onda popolare sembra sormontare e rompa ogni ostacolo; fremente d'ira dietro le formidabili barricate?

La essa si disegnano con mano maestra gli, or rapidi ed or lenti, moti della folla che sommerge l'individuo e determina gli avvenimenti agitata da una forza arcaica emanante dalla collettività e diretta quando in un senso e quando nell'opposto come in un campo d'energia elettrica.

Il Balzac si addimostra un vero filosofo della storia. Anche qui, fedeli al nostro concetto dell'influenza d'ambiente, noi accenneremo all'opera del più grande fra i romanzieri, del vero caposcuola nel genere. Egli, come luminosamente dimostra il Brunetière, affermò, illustrando, una nuova dottrina, quella cioè dell'intima connessione fra i grandi ed i piccoli eventi, da cui deriva la responsabilità delle azioni minime. In tal modo la serie delle cause e degli effetti viene rappresentata come in una catena continua ed indefinita.

Ma ancor meglio se ne dà un'idea immaginandola costituita a somiglianza di una rete fittissima di correnti a varie tensioni che si influenzano l'una con l'altra determinando un mezzo o campo di forza analogo a quelli già definiti scientificamente.

E come un conduttore dà fenomeni elettrici quando venga da simile energia investito; così un individuo agisce a seconda del flusso di forza svolto in un dato punto, e per un determinato concorso di circostanze.

Nello Zola diminuisce la potenza evocatrice e lirica del sommo poeta francese; ma ciò che si perde in intensità è quasi compensato dalla vastità. Per cui l'opera zoliana appare anch'essa grandiosa e per quanto spesso troppo volgare, pure quasi sempre efficace.

Molto sarebbe da discutere su questo punto volendo decidere dove in quest'opera scompare l'uomo scienziato per dar luogo all'artista. Ma noi ci dobbiamo arrestare qui limitandoci a rivelare l'influenza del mezzo nella multiforme opera del grande verista.

Qui, la folla che l'Hugo evocava in modo epico, fosse di lavoratori o di combattenti, appare più varia, ma anche più volgare in tutti gli eventi dell'esistenza. Non è più rappresentato l'operaio, che abbandonando l'umile strumento di lavoro, corre alle mura ed alle trincee improvvisate per difendere la libertà; ma in quella vece lo scorgiamo intento alle ordinarie mansioni del suo ufficio od abbruttito fra i vapori del vino in braccio a meretrici o ad amanti non meno spragevoli. Anche degli appartenenti alle alte classi si abbassa la dignità mostrandoli come insozzati dalla medesima tana degenerate sessuale.

Nulla di grande compie un qualunque di questi uomini, nulla che non possa compiersi ugualmente da un altro in condizioni identiche. L'individuo appare qui, più che altrove, trasportato da un'arcaica energia che gli toglie ogni responsabilità.

Così il delitto viene, non dirò legittimato, ma compatito, seguendo i dettami di una scienza antropologica moderna. Tutto concorre a dimostrare come, date le circostanze medesime, anche colui che noi veneravamo quale un eroe od un uomo virtuoso, sarebbe caduto nei medesimi eccessi se il flusso d'energia l'avesse investito come il vento investe ed aggira un fucello di paglia.

Donde lo scetticismo implicito nella domanda: Quale merito ha l'eroe quando si pensi ch'è dimostrato: egli operò grandi cose non per divina ispirazione o per qualità intrinseche, ma semplicemente obbedendo ad una forza cieca?

Quelle tristi immagini di femmine degenerate e di uomini delinquenti non sono che un prodotto del mezzo in cui essi traggono gli elementi della forza malamente impiegata.

Dell'operaio abbruttito nell'« Assomoir » alla cortigiana del II impero cui si rivolgono gli sguardi d'immensa cupidigia del volgo de' possenti e meschini, tutti, nell'opera zoliana i tristi personaggi del vizio ci appaiono come agitati da un flusso di energia esterna. Nella stessa guisa che, siccome insegna

La teoria fisica, l'energia d'un conduttore elettrizzato non risiede propriamente in esso, ma nel mezzo che lo circonda; i così nel campo dei fenomeni psichici, non sembra un irresponsabile su cui graviti il pondo di una forza brutale completamente estranea alle qualità intime del soggetto e tutta contesta colle fila del Destino, antico nome della classica tragedia rievocato e modernizzato. Egli è che su questa enorme produzione letteraria e psicologica dell'epoca moderna non alita un soffio geniale d'alta ispirazione.

Non potendo concepire una causa di fenomeni soprannaturale, si è indotti al concetto vago dell'ipotetica energia disseminata nello spazio.

La stessa teoria che abbassa il genio e la virtù, considerandone le manifestazioni come fossero dovute ad un complesso d'ineluttabili circostanze le quali possano creare uomini superiori e delinquenti nella stessa guisa che diversi aggruppamenti molecolari danno luogo, ora a forme di perfezione ed ora ad incomplete immagini, la stessa teoria, dico, è quella che conduce al fatalismo storico il cui carattere dominante consiste nella negazione d'ogni idealità.

Ma le ipotesi scientifiche non hanno stabilità dogmatica, d'altronde, se questa durasse anche eterna, non perciò dovrebbe originare per necessità un'interpretazione corrispondente dei fenomeni psichici.

Che l'analisi non ci attragga di soverchio E se molti pseudo filosofi, da essa allattati ci porsero una spiegazione troppo facile di fatti interessanti l'anima umana, noi non dobbiamo seguirli ciecamente poiché le leggi dello Spirito sono profondamente diverse da quelle reggenti la Materia.

Dott. Luigi Bassi

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al Tagliamento Riuione Magistrale Per Edmondo De Amicis.

Ci scrivono in data 12: Stamane in un'aula delle Scuole femminili ebbe luogo l'Assemblea dell'Associazione magistratale sanvitese.

Appena aperta la seduta il socio sig. Carlo Fattorelo commemorò De Amicis. Si deliberò di tenere quanto prima, una commemorazione pubblica del grande estinto e fu spedito un telegramma alla famiglia.

Gli altri oggetti Ad unanimità vennero nominati a far parte del Consiglio Direttivo, Sandri di Casarsa, Benedetti di Cordovado e Danotti di Sesto al Reghena. Venne respinta la proposta dell'Associazione Magistratale di Codroipo per la ricostituzione dell'Associazione Magistratale friulana.

Si votò poi un ordine del giorno nel quale si fanno voti per il miglioramento della scuola elementare e per l'aumento degli stipendi dei maestri, portando il minimo a L. 1200 entro tre anni.

La ferrovia Motta-San Vito Produrrà a San Vito e in tutta la plaga Sanvitese eccellente impressione lo stanziamento fissato dal Governo ed annunciato ieri dal Ministro Bertolini — per incominciare la costruzione della linea Motta-San Vito Portogruaro.

L'opera è d'importanza straordinaria per San Vito che viene ad allacciarsi con Treviso per un paese popolatissimo e fertile. Chi deve essere più soddisfatto di questa importante opera di carattere è il deputato del nostro collegio, on. Francesco Rota, il quale fu l'apostolo più fervente della ferrovia Motta-San Vito e ne fu a Roma il più efficace e fortunato patrocinatore.

Permettete ch'io mandi da queste colonne le sincere felicitazioni al colto e operoso nostro rappresentante, augurandomo che i friulani abbiano dappertutto degli uomini così alacri e tenaci nella difesa dei loro interessi.

Da MERETTO di Tomba Un vecchio che vuole uccidere la noia

Ci scrivono in data 12: Marco Martina d'anni 71, nativo di Preone (Carnia) non va troppo d'accordo colla noia Angelina, nata Pignolo, d'anni 30, che è madre di 3 bambini ed ha il marito in America da 4 anni.

L'altro ieri fra suocero e nuora successe uno dei soliti violenti diverbi. Il vecchio al colmo dell'ira prese un fucile carico e rincorse la donna che si rinchiusse nella sua camera coi bambini.

Il Martina aprì la porta con uno spintone, ma la nuora, sebbene spaventata, riuscì ad afferrare la canna del fucile e a deviare il colpo diretto contro di lei, e quindi cadde a terra tramortito. Il vecchio allora fuggì e i vicini, attratti dalle detonazioni, accorsero in aiuto della povera Angelina e dei bambini che strillavano.

Venne presentata denuncia del fatto ai carabinieri di Pasian Schiavonesco, che arrestarono il vecchio.

Da PALMANOVA

Per la morte di Edmondo De Amicis Ci scrivono in data 13:

Per la morte di Edmondo De Amicis, la Giunta da una parte ed il corpo insegnante dall'altra hanno inviato al Sindaco di Torino i due seguenti telegrammi:

« Sindaco — Torino

A Torino augusta cui fu vanto e onore ospitare l'Illustre Maestro e seguirne ammirata insigne opera fattrice di bontà, Amministrazione Civica Palmanova in questo giorno di lutto eminentemente italiano esprime sensi vivissimi rimpianto e prega Vossignoria volerla rappresentare funerali.

Prosindaco Brugger »

« Sindaco — Torino

Nel giorno in cui la più grave jattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine ».

STELLONCINI DI CRONACA

Il banchetto di ieri

L'ambiente — Gli intervenuti

I repenti due successi veramente clamorosi ottenuti dalla Giunta comunale e cioè l'approvazione da parte del Consiglio Sanitario delle stalle dei cavalli nei Giardini Pubblici e la cassazione della sentenza del pretore nel processo Variolo hanno suscitato nella democrazia udinese un legittimo senso di soddisfazione e d'orgoglio. E si è deliberato di festeggiare gli avvenimenti con un banchetto, che ebbe luogo ieri o ieri l'altro.

Intervengono il sindaco e tutti gli assessori, un consigliere di prefettura rappresentante del prefetto che era assente da Udine, il medico provinciale dottor Fratini, con tutti i membri del consiglio sanitario favorevoli alle stalle, parecchi consiglieri comunali e provinciali, gli onorevoli Girardini e Caratti, i ragionieri Carletti il prof. Momigliano, il signor Pepe, tre socialisti addomesticati e una eletta schiera di democratici che spontaneamente, anzi con entusiasmo, vollero partecipare al convegno. I invitati erano un centinaio circa e le mense furono disposte, (secondo un geniale pensiero lasciato prima di partire per Verona dall'ispettore Ragazzoni) a ferro di cavallo.

Durante il pranzo regnò quella cordialità che non si trova se non nella democrazia: e la mezza-banda comunale suonò la cavalcata delle valchirie con tale entrata che l'assessore Conti esclamò: « Già, per la musica che va al cuore non c'è che Verdi.

I DISCORSI

Allo sciampagna si alzò il sindaco e disse: Permettete, o signori, che a nome della Giunta democratica porti il saluto e il ringraziamento ai signori membri del consiglio sanitario provinciale e al chiarissimo signor medico provinciale, i quali, in seguito ai colloqui passati fra noi e l'illustrissimo signor Prefetto, hanno riconosciuto che fino all'ultimo giorno del 1909 le stalle nei Giardini pubblici non presentavano alcun pericolo per l'igiene. Essi possono fin d'ora essere ritenuti benemeriti dello sviluppo commerciale della città nonché del bilancio comunale.

Nulla dirò della vittoria ottenuta in Cassazione per la contravvenzione Variolo: mi limito a ripetere quanto scrisse il Paese: anche nelle alte sfere giudiziarie l'opera della Giunta democratica è veramente apprezzata e il merito è tutto dei miei colleghi.

Ass. Conti. Domanda la parola. L'ass. Pico lo guarda severamente e lo induce a tacere. Sindaco (continuando)... i quali hanno saputo sbugiardare le calunnie d'una stampa che non qualifica... Applausi generali. Un socialista addomesticato grida: Evviva il Sindaco popolare.

Sindaco (sorridente)... con le quali, dispiacente che non sia qui il nostro ispettore Ragazzoni, per la seconda volta mandato a Verona a fare preziosissimi studi su quel mercato, al quale si devono imputare i due successi, essendo egli veramente l'ideatore delle stalle e colui che, in nome dei principi più sacri della libertà, ha posto in contravvenzione quel panettiere che osava lavorare nelle prime ore del mattino. Orgoglioso dei principi immarcescibili che tutti ci uniscono bevo alla prosperità e alla grandezza della democrazia friulana. (Applausi generali, tutti s'affollano attorno al Sindaco per stringergli la mano: si vede qualche membro sanitario con l'occhio umido. Solo l'assessore Pico rimane impassibile come una statuetta di Napoleone contemplante il mare dall'isola d'Elba).

Consigliere di prefettura. (Segni d'attenzione). Saluto tutta questa nobile compagnia e me ne compiacio altamente sia per le stalle che per il variolo: e bevo alla felicità di questa bella città di Udine che io amo come un figlio. (Approvazioni generali. Soltanto l'assessore Pico rimane impassibile.)

Dottor Fratini (sorridente). Poche parole in risposta alle cortesi e smaglianti del sindaco: noi abbiamo fatto semplicemente il nostro dovere: nel 1906 presieduti da quell'incomparabile uomo che era il prefetto comm. Donеду, ora credo prefetto a Parma, abbiamo fermamente ritenuto che le stalle nei Giardini pubblici non erano consentite dall'igiene in quel sito, che è il centro della città; in quella voce nel 1908, essendo presieduti dal non meno incomparabile prefetto comm. Brunialti, abbiamo ritenuto che per due anni l'igiene non avrebbe sofferto nulla e con la coscienza più sicura, abbiamo dato il permesso alle stalle, confidando che serviranno a qualche cosa (bene bravo). Ed ora lasciamoci leggere un breve componimento pratico che veramente avevo destinato ad un altro convegno (1), ma che mi permetto di far udire a questo consesso. (Legge quarantaquattro quartine in cui è descritta la stalla attraverso i secoli).

Ass. Conti — (con un gesto grazioso). Poiché vedo davanti a me due incaricati comunali, il signor Carletti incaricato del forno e il prof. Momigliano incaricato della biblioteca, concedetemi che mandi un saluto a coloro che spezzano il pane della bocca e il pane dell'intelletto, grazie a questa giunta benemerita e son certo che nelle prossime elezioni tutti ci daranno il voto. Bevo alla salute del consiglio salutare. (Bravo bene, parecchi si congratulano con lui, ma l'assessore Pico non lo guarda neppure).

Cons. Broilli (s'alza con impeto). Signori! Brindo al cavallo! E non o signori, per disprezzo verso gli altri quadrupedi, ma perchè il cavallo ha rappresentato una gloria anche per il Friuli e questa gloria noi dobbiamo riscattare. (Bene bravo, approvazioni dal signor Pepe). Io sono un uomo giusto e riconosco i meriti del Ragazzoni, buon figlio, attivo e che adesso a Verona fa benissimo, ma lasciatemi mandare un caldo, un pieno saluto al qui presente amico Pepe! (bene, bravo, evviva Pepe!) che fu il primo ideatore delle stalle. Sì, o signori, Pepe si può chiamare il vero papà delle stalle che gli oscurantisti non volevano, ma che trionferanno. (Vivi applausi, molti si congratulano con l'oratore; l'ass. Pico gli fa un sorriso di protezione).

Voci: Parli Girardini! Parli Girardini! Girardini. Pochissime parole, o signori: io non sono uomo di mercatura, sono uomo di leggi. E vi dico: ricordatevi che senza l'ordine non c'è libertà e che senza un ben ordinato comitato elettorale non si potrà vincere la prossima battaglia. Godo di vedere fra noi il rappresentante del Governo: si vede che lassù qualche cosa cominciano a capire (viva libertà, bene, benissimo). E del pari godò dei buoni sentimenti che ho sentito esprimere dal sindaco e dagli altri oratori. E confido che, in quel giorno, tutti faranno il proprio dovere. (Approvazioni generali; anche l'ass. Pico fa un segno d'assenso).

Parlano ancora Bosetti, Bisattini ed altri. Il convegno finisce nella maggiore cordialità. Il dottor Fratini accetta, commosso, l'offerta del sindaco di far stampare a spese del Comune le sue quarantaquattro quartine.

La medaglia commemorativa

Agli altri membri del consiglio sanitario viene offerta una medaglia di Johnson che rappresenta da un verso una stalla e sotto vi è scritto: 1906 - no e dall'altra rappresenta pure una stalla e sotto vi è scritto: 1908 - si. Ne venne data una anche al consigliere di prefettura pregandolo di collocarla nell'archivio del consiglio sanitario.

Il telegramma finale

All'ultimo momento, mentre tutti si disponevano ad uscire, giunse questo telegramma:

Sindaco — UDINE

Pregola rendersi interprete miei sentimenti devotissime ammirazione consiglio sanitario cui aiuto sapiente dovremo erezione stalle avvenire mercati che seguito studiare Verona conforme intelligenti istruzioni avute.

Ragazzoni Il sindaco avverte l'ass. Pico che avrebbe risposto subito al telegramma. L'ass. Pico lo guarda e tace.

Così si chiuse il convegno bellissimo e che, come si potrà leggere nel Paese, ha fatto onore a tutta la democrazia friulana.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Table with columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta, Ferrovie Udine-Pontebba, Cred. Com. Prov., Fondiaria Banca Italia, Cassa risp., Ist. Ital., Cambi (cheques - a vista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corona), Pietroburgo (rubli), Nuova York (dollari), Tarohia (lire tarohie).

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Convegno di imprenditori fornaciai

Ci comunicano:

Ieri alle 10 ant. ebbe luogo presso il nostro Segretariato dell'Emigrazione un'importante riunione di imprenditori friulani di lavori di fornace all'estero, nella quale si esaminarono e si discussero alcune proposte di riforma alla vigente legge sull'emigrazione nei riguardi specialmente dei fornaciai e precisamente sull'obbligatorietà del contratto di lavoro scritto, di una licenza per gli imprenditori, e sull'opportunità di istituire dei collegi mandamentali di proibiviri.

Gli intervenuti toccavano la cinquantina.

Al Convegno dove intervenire il prof. Giuffrida, inviato appositamente dal R. Commissariato dell'Emigrazione in Roma il quale dalla diretta partecipazione alla discussione avrebbe certo avuto modo di convincersi della bontà delle proposte e di ben riferirne quindi alla Commissione nominata dal Parlamento che ha il compito di esaminarle e di tradurle in disposizioni legislative; ma all'ultima ora con un telegramma il prof. Giuffrida si dice dispiaciutissimo che sopravvenute improrogabili esigenze di servizio gli abbiano impedito di partire in tempo per arrivare a partecipare al Convegno.

Aprì le discussioni l'avv. Cosattini il quale illustrò i desiderata che facevano parte del Memoriale presentato nel 1900 al R. Commissariato dalla Società Imprenditori di fornace all'estero costituitasi nel 1904.

Già da molto tempo si reclama una disposizione che sancisca l'obbligatorietà del contratto scritto circa la prestazione d'opera da eseguirsi all'estero perchè troppo frequenti sorgono le questioni dannose e per gli imprenditori e per gli operai, in causa che le condizioni del lavoro si stabiliscono solo verbalmente affidandole alla memoria o a qualche foglio di taccuino. Questo porterebbe lentamente alla scomparsa delle caparre, vincolo che è spesso incentivo di truffa e causa della rovina morale di molti.

La legge sull'emigrazione nell'art. 29 richiede una cauzione di colui che recluta operai per i paesi transoceanici e non si sa capire perchè una tale cauzione non si debba richiedere da colui che li recluta per i paesi del continente. Se per poter essere imprenditori fosse necessaria una licenza, la quale dimostrasse la capacità tecnica necessaria a ben condurre il lavoro, e la potenzialità economica che garantisse per gli impegni che si assumessero non si avrebbero a lamentare certi fatti veramente odiosi di imprenditori che non avendo nulla da perdere e parecchie migliaia di lire da guadagnare fuggono piantando gli operai sul lavoro. Grazie ai pochi disonesti tutta la classe degli imprenditori è tacciata di sfruttatrice.

In molte industrie si risolvono le contese che sorgono fra padroni ed operai per mezzo di comitati arbitrali; ora, poiché la legge non lo vieta, perchè non si potrà istituire per ogni mandamento uno di questi comitati? Si guadagnerebbe sotto ogni rapporto e per la celerità della procedura, per l'economicità, e per la maggiore competenza degli arbitri.

Nella discussione che sorse, molte altre cose si dissero vertenti su altri problemi minori.

Da ultimo si deliberò di inviare al R. Commissariato questo telegramma: « Assemblea imprenditori fornaciai estero, richiamandosi memoriale già presentato, fa voti che nella riforma legge emigrazione vengano introdotte norme che rendano obbligatoria stipulazione contratto scritto, che richiedano licenza a dimostrazione idoneità assumere imprese che istituiscano collegi mandamentali proibiviri soluzione contestazioni. Pregasi on Commissariato rendersi interprete presso Commissione parlamentare queste aspirazioni.

De Pauli, presidente ».

Sono le 12 1/2 quando è dichiarato sciolto il convegno, che è stato veramente importante nei riguardi degli imprenditori e degli operai.

Non abbiamo molta fiducia in quella istituzione dei proibiviri, ma le altre domande ci sembrano buone, certamente atte a migliorare i rapporti fra operai e imprenditori, e la loro condizione rispettiva; e speriamo che nel progetto di legge esse verranno introdotte.

Unione agenti di Commercio.

Questa sera alla 21 ha luogo un'assemblea generale straordinaria nella sala superiore dell'Albergo «Al Telegrafo» per comunicazioni e deliberazioni sulla condotta da seguire.

Le due nuove linee ferroviarie nel Friuli. Per la costruzione si anno i seguenti stanziamenti, rispettivamente negli esercizi 1909-910, 1910-911 e 1911-912: Spilimbergo-Gemona L. 2.000.000, L. 3.000.000, L. 2.800.000.

Per effetto del presente disegno di legge il Governo è autorizzato a concedere in sola costruzione le linee Asti-Chivasso; Beluno-Cadore; Borgo S. Lorenzo-Pentassieve; S. Vito-Motta Portogruaro, e le relative sovvenzioni chitometriche non possono eccedere le annue L. 13.200 per la Belluno-Cadore e L. 8.000 per le altre.

Le direzioni compartimentali ferroviarie secondo il nuovo ordinamento. Il ministro dei lavori pubblici Bartolini ha sottoposto alla firma reale il decreto legge per il nuovo ordinamento delle direzioni compartimentali delle ferrovie.

Queste modificazioni consistono essenzialmente nel raggruppare le linee in 10 anziché in 8 direzioni compartimentali.

Le 10 direzioni compartimentali avranno sede a Torino, Milano, Venezia, Genova, Firenze, Ancona, Roma, Reggio Calabria e Palermo.

In ogni direzione compartimentale sono istituite le seguenti direzioni:

- 1. Movimento e traffico. 2. Trazione a vapore ed elettrica e materiale rotabili. 3. Manutenzione e sorveglianza. Sono pure istituiti in ogni direzione compartimentale un ufficio di direzione, un ufficio legale e un ufficio sanitario.

Le direzioni compartimentali di Firenze, Venezia e Ancona comprendono le seguenti linee:

Venezia — linee da Venezia (facenti capo a Verona, Ala Schio, Bassano, Belluno, Spilimbergo, Pontebba, Cormons, Portogruaro, Chioggia a Bologna (esclusa) a Modena (esclusa) e linee intermedie.

Firenze — linee da Firenze facienti capo a Spezia per Borgotaro e per Bologna, a Parma, Poggio Rusco, per Marradi a Faenza (esclusa), per Arezzo e per Siena, a Chiusi, Grossetto, Piombino, a Livorno e linee intermedie.

Ancona — linee da Ancona facienti capo a Ferrara (esclusa) a Bologna (esclusa), a Urbino e Terontola (esclusa), per Terni e Sulmona (esclusa), e linee intermedie.

Per Roberto Ardigò. Venerdì 20 corr. alle ore 20.30 il prof. Felice Momigliano terrà una conferenza su Roberto Ardigò, l'illustre professore e filosofo positivista che ha compito recentemente il suo 80.mo anno di età.

Il Comitato che prese l'iniziativa della conferenza è costituito dai signori comm. prof. Domenico Pecete, avv. G. Comelli, prof. cav. G. Dabalà, prof. comm. M. Misani, prof. R. Lazzari, prof. Nazzeno Pierpaoli, dott. prof. Luigi Pizzio, e maestro U. Cappellazzi.

Il ricavato della conferenza andrà a vantaggio del ricreatorio popolare « Carlo Fauci ».

Collaudo del « Sociale ». La Commissione di vigilanza dei teatri, accompagnata dal proprietario, sig. Olorico, visitò nel pomeriggio di ieri tutte le innovazioni fatte al teatro Sociale, e fu unanime nel ritenere accordabile l'apertura del teatro.

Volle però che venisse disposto che nella loggia superiore non entrino più di 400 persone.

La commissione era composta dei signori:

Cav. Nicolotti consigliere delegato, ing. Boldrini del Genio Civile, ing. capo del comune Polverosi e ing. Cantoni, il maestro Pettoello e il delegato Pisani.

La Birra di Puntigam si può ben a ragione denominare « Terrestre Ambrosia ».

Per l'infanzia. Il Comitato degli studenti per il Vegliamento di beneficenza ebbe luogo in Udine la sera del 29 febbraio p. p. ha versato alla Società protettrice dell'Infanzia la cospicua somma di L. 1172.03 quale metà dell'utile netto ottenuto in quella serata.

La Presidenza della Società si sente in dovere di pubblicamente porgere alla Presidenza ed al Comitato dei signori studenti l'espressione della più viva gratitudine ed i più sentiti ringraziamenti.

La spettabile Camera di commercio di Udine, a titolo di benemerente per l'opera di coordinamento degli usi mercantili nelle contrattazioni dei bestiame, compilata dal signor cav. uff. dott. Gio. Batta Romano, R. Veterinario, verso alla Società protettrice dell'Infanzia l'importo occorrente perchè il nome dell'egregio Veterinario venga inscritto quale Socio effettivo perpetuo.

Caso popolare. Gli azionisti della « Società udinese per case popolari », riuniti ieri in assemblea generale, approvarono la relazione del consiglio di

amministrato e il b... Rielsser... cav. Luigi... Orgnani - M... sindacati eff... comm. G. A... rag. Gio. B... rucci Artu... Girardini a... Michele, di... Il con... concerto d... un esito b... soci e di i... l'artista ch... fama. Tutt... nera era c... storico G... Gidoni su... l'ammirazi... plauditi fu... ed il valze... op. 78 del... Grieg e v... Un succ... vollissimo... valeate an... Per l'... pomeriggio... nicipio i r... cittadina e... Presied... cile, che è... il Consigl... Ricorda... « Grazie c... benefice... grafe dei... capifame... Catasto d... proposta... circa gli... da farsi i... Dopo bri... è approva... Profa... ni. Un fa... è accadut... Verso l... di barbier... d'anni 17... tavio d'a... tero e sc... che fa sca... rono una... di uno s... scavatori... triste lavc... cipitosa f... giunti e i... Cimitero... Liste... Ieri riuni... per la rea... Venner... politiche... Prepotto... zano, S... tisiana, P... e Rignu... Calci... mattina v... D'Agostin... Bressa di... stallo, sta... alla carr... canto la... il perone... All'Os... dichiarat... Niccra... il comm... comprovi... di Cassaz... magister... gliere all... Aveva 67... Alla fam... uomo pr... glianze... L'acco... dell'ottim... nieta Sbr... cav. Ruff... pata all'af... figli, fu p... della def... stima al c... colpito da... Il funeb... carrozza... a Porta V... Reggivo... seguivano... fratello de... giunti, qu... del Comu... l'Ufficio d... l'Antonio, il... Prampero... Prampero... vani di C... di Trento... Wertheim... stig, Luigi... radini, De... Pignat, co... cini, conte... Del Puppo... cav. uff... Battistoni... Fanna, per... ed altri.

amministrazione, la relazione dei sindaci e il bilancio al 31 dicembre 1907. Rilessero consiglieri i sigg: Schiavi cav. Luigi Carlo, Spezzotti Gio. Batta, Orgnani-Martina co. ing. Lodovico; sindaci effettivi i signori: Ronchi co. comm. G. A., Locatelli Omero, Spezzotti rag. Gio. Batta; sindaci supplenti: Ferrucci Arturo, Bruni Enrico; probiviri: Girardini avv. Giuseppe, Perissini comm. Michele, di Pramparo co. sen. Antonino.

Il concerto all'«Unione». Il concerto di ieri sera all'«Unione» ebbe un esito brillante. Una folla eletta di soci e di invitati era accorsa a sentire l'artista che ha già conquistata si bella fama. Tutto il pubblico elegante udinese era convenuto nelle sale dell'aristocratico Club. La signora Pia Pasquali-Gidoni suonò vari pezzi suscitando l'ammirazione e l'entusiasmo. I più applauditi furono il preludio, la ballata ed il valzer dello Chopin; la sonata op. 78 del Beethoven; il notturno del Grieg e vari pezzi del Schuman.

Un successo veramente serio, notevolissimo che fa grande onore alla valente artista.

Per l'assistenza pubblica. Nel pomeriggio di ieri si riunirono in Municipio i rappresentanti delle Istituzioni cittadine di beneficenza federate. Presiedette il Sindaco, comm. D. Peccile, che diede relazione di quanto fece il Consiglio direttivo durante l'anno.

Ricordato come sorse la federazione «Grazie dotati» accennò alla Guida di beneficenza e al funzionamento dell'anagrafe dei poveri che ha ora iscritti 2350 capifamiglia corrispondenti a circa 9000 persone. Parò poi dell'istituzione del Catasto delle opere pie, e presentò la proposta onde procedere ad un'intesa circa gli acquisti dei generi alimentari da farsi in comune.

Dopo breve discussione, la relazione è approvata e chiudesi la seduta.

Profanatori di scheletri umani. Un fatto veramente rascapricciante è accaduto lunedì scorso al Cimitero.

Verso le ore 17 due giovani garzoni di barbiere, certi G. B. Bianchi di Sante d'anni 17 e Angelo Clocchiatti di Ottavio d'anni 16, si recarono al Cimitero e scesero in una delle fosse comuni che fa scavare il Municipio, scoprechiaron una cassa ed estrassero il cranio di uno scheletro. Sorpresi da alcuni scavatori mentre erano intenti al loro triste lavoro, si dettero a pronta e precipitosa fuga, ma furono inseguiti raggiunti e identificati dagli affossatori del Cimitero.

Liste elettorali approvate. Ieri riuniti in Prefettura la Commissione per la revisione delle liste elettorali. Vennero approvate le liste elettorali politiche-amministrative dei Comuni di Prepotto, Manzano, S. Giovanni di Manzano, S. Maria la Longa, Dogna, Latisana, Pozzuolo, Mortegliano, Sedegliano e Rivignano.

Calcio di un cavallo. Ieri mattina verso le ore 11, certa Giuditta D'Agostini fu Giovanni d'anni 55 da Bressa di Campofornido mentre, in uno stallo, stava attaccando il suo asinello alla carretta, un cavallo che stava accanto la, sferrò un calcio da fratturarli il perone sinistro.

All' Ospedale ave fu trasportata fu dichiarata guaribile in trenta giorni.

Necrologio. E' morto ieri a Roma il comm. Gio. Batta d'Ovaldo, nostro comprovinciale, consigliere alla Corte di Cassazione. Era un dotto e integro magistrato e fu per molti anni consigliere alla Corte d'Appello di Venezia. Aveva 67 anni.

Alla famiglia del chiarissimo compianto uomo presentiamo le nostre condoglianze.

L'accompagnamento funebre dell'ottima e compianta signora Antonietta Sbuelz, nata Sdrigotti, moglie del cav. Raffaello, da morbo repentino strappata all'affetto immenso del marito e dei figli, fu pietoso omaggio alla memoria della defunta e una dimostrazione di stima al cav. Sbuelz, tanto crudamente colpito da irreperabile sciagura.

Il funebre corteo che accompagnò la carrozza mortuaria fino al Duomo e poi a Porta Venezia era numeroso.

Reggevano i cordoni alcune signore e seguivano primi il sig. Serafino Sbuelz fratello del cav. Raffaello, ed altri congiunti, quindi il dott. Gardi, segretario del Comune, il dott. V. Doretta, capo dell'Ufficio di anagrafe e Stato civile, l'ing. Cantoni, il rag. Tam, il senatore A. di Pramparo e il figlio tenente Giacomo di Pramparo, l'assessore Pico, conte Giovanni di Colloredo Mels, conte Carlo di di Trento, conte Adamo Caratti, cav. Wertheimer, avv. Doretta, Romeo Battistig, Luigi Conti, D. De Candido, Corradini, Daldan, maestro Cappellazzi, L. Pignat, conte A. Groppiero, prof. Comencini, conte Porta, avv. Caisutti, prof. cav. Del Pappo, pres. cav. Misani, Petoello, cav. uff. dott. Romano, avv. Gino Baschiera, conte U. Belgrado, Duodo, G. B. Battistoni, cav. dott. G. Valentini, A. Fanna, parecchi impiegati del Comune ed altri.

All'amico cav. Raffaello Sbuelz e ai suoi figli rinnoviamo i sensi del nostro più vivo rammarico.

Bollettino meteorologico. Giorno 13 Marzo ore 8 Termometro +3.3 Minima sperto notte +0.2 Barometro 748 Stato atmosferico: bello Vento N. Pressione: crescente Ieri misto Temperatura massima: 9.5 Minima: +3. Umidità: 5.65 Acqua caduta ml.

ULTIME NOTIZIE

A quando le elezioni generali?

Leggiamo nel Carlino che il discorso dell'on. Bertolini, fatto ieri alla Camera, viene interpretato come uno studio sapiente di accattivare al Ministero il favore delle popolazioni e dei loro rappresentanti e ciò non sarebbe per molti deputati che un prodromo di elezioni a prossima scadenza.

Ora con buona pace di questi deputati, noi siamo dell'opinione che la Camera attuale durerà tutto l'anno presente ed anche il venturo.

Un antico parlamentare l'on. Maggiorino, Ferraris, in una sua breve e recente nota, osserva che una Camera può o deve essere sciolta, soltanto in tre casi: quando sia in conflitto col Senato; quando si dimostri impotente a costituire ed a tenere stabilmente in vita un Ministero; quando si presume che sia in disaccordo con il paese intorno a qualche problema di importanza nazionale.

Ora nessuno di questi tre casi si presenta oggi e però non vi è alcuna indicazione d'ordine costituzionale che consigli un'appello anticipato al paese.

La Camera attuale, eletta nell'autunno 1904, può dunque vivere fino al suo termine legale che scade coll'autunno 1909.

Il sistema di lasciar compiere l'intero corso ad una legislatura è molto migliore delle elezioni frequenti che demoralizzano la vita pubblica, e del resto esso contrassegna finora il nuovo Regno di Vittorio Emanuele III.

Infatti anche la legislatura precedente, eletta nel Giugno 1900, compì il suo termine quinquennale arrivando fino all'autunno del 1904.

La voce d'uno sciopero generale smentita dall'«Avanti»

Roma, 12. — L'«Avanti» parlando del memoriale che i ferrovieri presenteranno al Governo, dice di essere sorpreso nell'aver veduto lanciato nel paese delle notizie allarmistiche di sciopero, assolutamente destituite di fondamento. L'«Avanti» dice di interpretare in ciò anche il pensiero del Comitato generale del sindacato dei ferrovieri.

CIÒ CHE FA BENE

A questo mondo non si vive di solo pane... anche abbondantemente accompagnato da companatico.

La soddisfazione di vedere avviata una grande e remunerativa azienda è certamente assai gradita, ma la soddisfazione sarà tanto più grande quando con questa azienda, oltre essere utile a chi la esercita, d'altra parte reca vantaggi incalcolabili alla salute, non solo, ma anche alla prosperità di tante famiglie.

«Non saprei quali espressioni adoperare — scriveva ultimamente alla Ditta Bisleri di Milano il signor Rizzi Francesco, sarto di Zelobouparisco — per ringraziarla del grande e immenso beneficio ottenuto dalla prodigiosa medicina l'Antagra, che mi ridonò la salute e mi guarì perfettamente dalle coliche nefritiche calcose di cui soffrivo da due anni. Ringrazio dal fondo del cuore a nome della mia povera famiglia».

E tale guarigione è stata constatata dall'egregio medico curante il dottor V. Quattrini, che ne rilasciò relativo attestato.

Ed un altro operaio, il signor Domenico Mandracchia di Menfi, scrive: «Due anni sono scorsi da che ho fatto la cura dell'Antagra, e posso dire di essere rinato a nuova vita, perché questo rimedio ha dato il mezzo a me, povero operaio, di guadagnare il pane per miei cinque figli».

Ora si può essere positivi e pratici fin che si vuole, ma queste soddisfazioni son di quelle che fanno proprio bene al cuore.

Agricoltori!

Seme medica e trifoglio decuscutato trovansi nel magazzino Menis Pietro, Udine, via Savorgiana, N. 5.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 4 al 7 marzo (dazio compreso)

Table with market prices for cereals (Frumento, Granoturco, Cinghiano, Avena, Segala, Sorgorosso), legumes (Fagioli, Patate, Castagne), and other goods (Riso, Burro, Formaggi, Foraggi).

GRAN. — Martedì 3 Furono misurati ett. 70 di granoturco, 15 di cinghiano. Giovedì 5 — Ett. 370 di granoturco, 105 di cinghiano. Sabato 7. — Ett. 323 di granoturco, 271 di cinghiano. Mercati scarsi causa il cattivo tempo

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for routes to Pontebb, Cormons, Venezia, and Cividale, including departure and arrival times.

Dott. I. Furlani, Direttore Feltrinigh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Baschiera, riconoscitissima a tutti quei pietosi che nella sua sventura le prodigarono conforto, ringrazia in modo particolare l'Evo Sig. Cardinale A. Cavallari, Patriarca di Venezia, l'III. Sig. Sindaco e il Municipio di Venezia, la Camera di Commercio di Venezia, il Comune di Clauzetto, la Società Fabbriche Riunite di Fiammiferi e particolarmente il Sig. Comm. Carlo Castiglioni Direttore Generale di essa, e l'intero Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio d'Amministrazione del lanificio Rossi, e il Vicepresidente in specie, Sig. Comm. Bertolo Clementi, il Sig. Comm. Gius. Cerutti che anche in nome degli impiegati e degli operai della fabbrica di Venezia, diede alla cara Salma affettuoso e vibrante il saluto estremo. Venezia, 12 Marzo 1908

NEVRASTENIA

MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dot. G. SIGURINI Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Primo Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI Me. Co. Chirurgo Dentista

Premiato con medaglia d'oro e croce Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo) N. 8 UDINE

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti Via Cavour N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

INIMITABILE

Nessuno è mai riuscito a fare una emulsione simile a quella di Scott

Genova, 6 Dicembre 1905.

«Ho sempre prescritta

la Emulsione

Scott

a giovani ed a vecchi e mi ha corrisposto bene. La ho adoperata pure in casi di malattie della pelle per uso esterno e in forme tubercolari scrofolose, con esito favorevole. Nessuno, finora, per quanto allestito dai certi guadagni è riuscito a farla simile.»



Dott. Luigi A. Rossi Medico-Chirurgo, Vice Direttore il Coro delle Vigne No. 7, Genova.



Non una delle altre emulsioni è uguale, né simile soltanto, alla Emulsione SCOTT. E' facile dimostrare la ragione d'essere di questo fatto, noto del resto da tanti anni ai sanitari ed al pubblico.

La Emulsione SCOTT è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo di Norvegia, il più ricco di principi medicamentosi e nutrienti. Il processo esclusivo di Scott rende l'olio perfettamente e facilmente digeribile di modo che ogni molecola di esso passa nella circolazione e, irrobustendo le funzioni vitali, ferma il corso alla scrofolo, alla tubercolosi ed a qualsiasi altro male della stessa natura. Sopra nessun'altra emulsione si può fare assegnamento per una cura seria, come sulla

Emulsione Scott

Trovansi in tutte le Farmacie.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

L'AMARO

«DAF»

Distilleria Agricola Friulana Canciani & Cremese, Udine

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale Patria del Friuli o Crociato rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via della Posta n. 7.

TEODORO DE LUCA

UDINE

FABBRICA BICICLETTE

IMPIANTI di riscaldamento a TERMOSIFONE

DEPOSITO e IMPIANTI

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

NEGOZIO MACCHINE DA CUCIRE ED ARMI in Via Daniele Manin

ING. C. FACHINI

Via Bartolini - UDINE - (casa propria)

DEPOSITO MACCHINE e ACCESSORI

TORNI tedeschi di precisione della Ditta Weipert

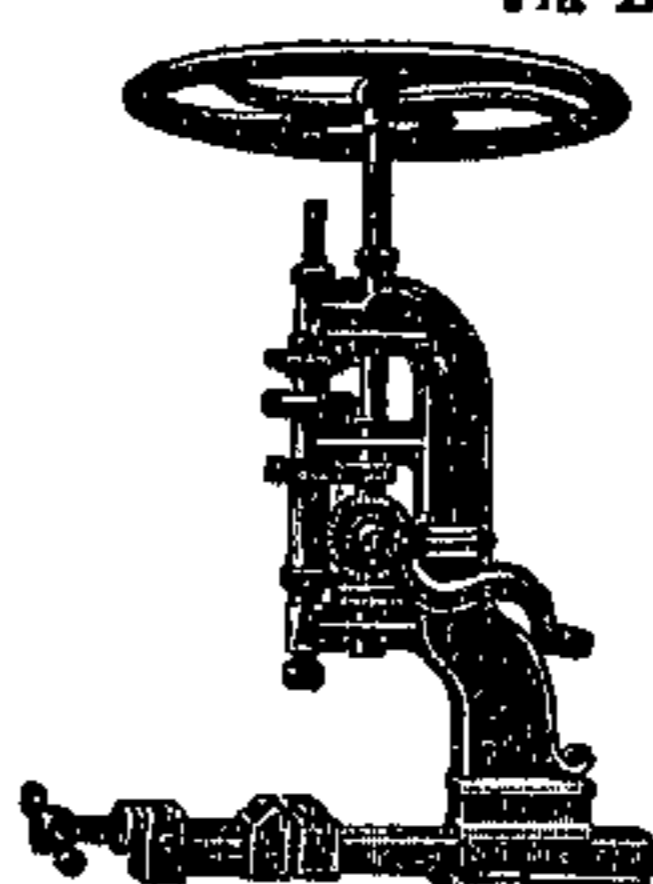
TRAPANI tedeschi fresati della Ditta Momma

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma.

Cinghie, olio e grasso lubrificante. Misuratori pi petrolio. POMPE d'ogni sistema.

Impianti d'ACETILENE.



CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli specialista

Udine VIA AQUILEIA, 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 517

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONE e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

Telefono N. 324

Dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista

Chirurgia oculare

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri

Lunedì e Giovedì mattina

Malattie della BOCCA e dei DENTI

Dott. Erminio Clonfero

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. Denti artificiali. Dentiere in oro e caucci.

Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti. Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

Udine, Via della Posta, 36, I p.

Telefono 252

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
 UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione,
 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I°, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 96 - GENOVA,
 Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 -
 PARIGI, 14, Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cont. 30 la linea o spazio di
 linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la
 firma del garante L. 150 la linea o spazio di
 linea di 7 punti - Corpo del giornale, L. 9
 - la riga contata.

ACQUA PURGATIVA
 di rinomanza
 universale.

Presso
 i negozianti
 d'acque minerali
 e nelle farmacie.

Hunyadi János Saxlehner. Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ = Effetto pronto, sicuro e blando.
 Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
 Diffidare delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni.
 Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Saxlehner.**“

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di ESAMEBA!

Esanofele (formula Baccelli)
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica per bambini.
 Felice Bisleri e C. - Milano

SAPONE BANFI
 TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per i bambini. - Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.
 Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**

Insuperabile
AMIDO BANFI
 (Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. - E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca Gallo**

Amido in Pacchi canoli e pezzi
 (Marca Cigno)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. - Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA, Milano
 Anonima capitale 1.300.000 versate

OLIO di FEGATO di MERLUZZO
CHRISTIANSAND (in Norvegia)
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
 (Fiacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per innescare gli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per Istituti di educazione e Comunità Religiose, si spedisce **Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.**

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 12.50 } Franco di porto e imballaggio in
 „ „ „ 7 1/2 „ 22.50 } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Dirigete le domande alla Ditta:
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

FRANCESCO COGOLO
 CALLISTA



UDINE - Via Savorgnana, 16
 Si reca anche a domicilio

ASMA
 Polvere Antiasmatica Negrotto
 (a base di Feland., Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso **A. MANZONI e C.**, Chim.-farm. Milano, Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra, 91.

Borsa impermeabile
 per conservare calda l'acqua, utile a tutti ed in particolare agli ammalati e ai viaggiatori.
 Prezzo L. 7.50
 Federata in flanella L. 8.50; per posta cent. 60 in più.
A. MANZONI e C. - Milano, via S. Paolo, 11.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, Via della Posta, 7. - continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* - tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

La Tipo-Litografia *Flli Gatti di Pordenone*, ricerca subito un giovane provetto compositore-tipografo, di buona condotta, con ottime referenze. Dirigere offerte direttamente alla Ditta.

APPARECCHIO riscaldabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asmatica. - L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
 Laringiti * *
 Bronchiti * *
 Bronco-polmoniti * *
 Alveoliti * *
 Tisi * * *

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis | Certificati medici autorevoli

CONTRO i GELONI
 INCIPIENTI
BALSAMO VEGETO-ANIMALE
 Antico preparato della FARMACIA GIÀ MALDIFASSI
 evita e guarisce i geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi-Cattaneo - Palazzo della Borsa - MILANO.
 L. 0.80 il fiacone. - Per posta cent. 25 in più.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:
 Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Soimanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucoarelli, Gaoiapuoti, ecc.

In MILANO presso **A. MANZONI e C.**, depositari esclusivi: FARMACIA GIÀ MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

BOSSI BECCHER BOSSI

PASTIGLIE CODEINA formula Dott. BECCHER

Vendonsi in ogni Farmacia a

L. 1 la scatola piccola - L. 1.50 la scatola grande

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI O SOSTITUZIONI

Depositari generali: **A. MANZONI e C. - Milano**

Trovansi in UDINE presso le Farmacie: *Comelli - Comessatti - Fabris - Donda - Beltrame*

ANNO X
 ASSOC...
 Udine a d...
 tutto il Reg...
 Per gli st...
 giungono lo...
 postali - s...
 mostre in p...
 Pagament...
 Numero sop...
 arre...
 a questi...
 al...
 Roma, 13...
 Cimatori...
 della legge...
 Pozzo sott...
 dichiara esse...
 oro per le...
 ora per le...
 sono ormai...
 nuova gradu...
 sereto reale...
 nica prossim...
 Dall'inevit...
 giunge il vic...
 erranno dan...
 decorreran...
 aio di ques...
 Seguito d...
 erpellanze...
 picazioni fer...
 Fera, Ton...
 Calci sono...
 Altri deput...
 Gallini ecc...
 ricevute ris...
 domande...
 I deputati...
 invece adir...
 ialmente i...
 lità tanto...
 non, quant...
 non ha det...
 acciamento...
 rettissima C...
 Rota dice...
 stro per co...
 in ordine a...
 ferroviaria...
 mento. Dev...
 cimento ed...
 lazioni inter...
 dal minist...
 avranno da...
 indicata...
 Loero. E...
 zione per...
 ministro i...
 uno-Cador...
 del minist...
 delle patr...
 Moschin...
 interrogato...
 costruzione...
 Accenna...
 questo bre...
 di due mil...
 appreso ch...
 rato di au...
 La re...
 Bertolin...
 suo grato...
 le cortesi...
 lui...
 Conferm...
 linea Asti...
 Borsarelli...
 Ugualo dic...
 Loero e l...
 Motta-S. V...
 Portoguar...
 Risponde...
 conclude...
 mento pel...
 equità, e d...
 prova in...
 mento ital...
 volta come...
 aspirazioni...
 dell'econor...
 vazioni, e...
 La sedu...
 comme...
 Londra...
 occupano...
 di nomin...
 per la M...
 ministro T...
 scorso di...
 fazione. No...
 fatti. Desid...
 riforme sis...
 ed abbiame...
 secondo la...
 condurrei...
 Lo Sta...
 sostenere...
 scelto un...
 tentare i...
 la Macedon...
 l'Italia e c...
 ma solo pi...
 anche la R...
 ma nessun...
 nrebbe a...